



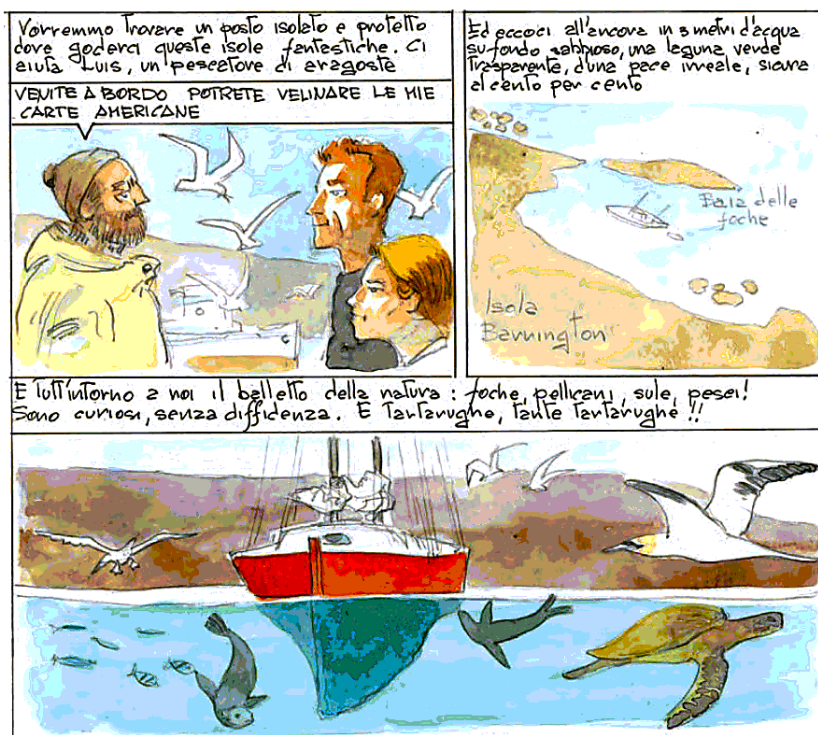
CULTURA

LIBRI
ARTE
FUMETTI
FOTOGRAFIA

Moitessier, dalle acque agli acquarelli

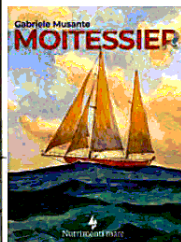
È STATO IL PIÙ AMATO NAVIGATORE FRANCESE, IL KEROUAC DEI MARI. IRREQUIETO, SOGNATORE, ECOLOGISTA, SEDUTTORE... CON UNA TECNICA SUGGESTIVA, UN **GRAPHIC NOVEL** RACCONTA ORA LA SUA VITA LEGGENDARIA

di **Benedetta Marietti**



vita attraverso tavole dipinte con acquarelli dai colori tenui e sognanti.

L'infanzia passata in Indocina, ad Hanoi – dove nasce nel 1925 – e poi a Saigon dove, ancora adolescente, veleggia sulle giunche dei pescatori e scopre il suo destino: «profittare della vita» e «percorrere l'alto mare fino all'infinito». A 22 anni diventa un vagabondo degli oceani: «È ora di issare le vele e partire ancora verso quell'orizzonte che non si raggiunge mai. Ma dietro quell'orizzonte ci sono altre terre e nuovi amici. Destino del marinaio sempre insoddisfatto perché pensa che sull'altra riva si debba trovare quello che si cerca».



GETTY IMAGES

TUTTI gli appassionati di avventure di mare conoscono Bernard Moitessier, amatissimo navigatore francese, pioniere della traversata in solitaria e autore di libri memorabili (*Un vagabondo nei mari del Sud*, *Capo Horn alla vela*, *La lunga rotta*, *Tamata e l'alleanza*). Spirito irrequieto, sognatore, asceta, ecologista, *tombreur de femmes*, marinaio imparaggiabile, ha trasformato i suoi leggendari giri del mondo nella ricerca di libertà e di un'alleanza primordiale con gli spiriti e la natura. La casa editrice **Nutrimenti** pubblica l'ultimo tributo al grande navigatore scritto da Gabriele Musante, illustratore e autore di storie a fumetti: una graphic novel dal titolo *Moitessier* che ne ripercorre la

Sopra, Bernard Moitessier nel 1969 e il graphic novel a lui dedicato di **Gabriele Musante** (Nutrimenti, pp. 160, euro 19). A sinistra, il particolare di una tavola

alla vittoria: «Continuo senza fermarmi verso le isole del Pacifico perché sono felice in mare e forse anche per salvare la mia anima». Dopo 37 mila miglia senza scalo si ferma a Tahiti, nella Polinesia francese. *Tamata* è il nome della sua ultima barca e del suo ultimo libro, un testamento spirituale: «l'ultimo pezzo è entrato nel puzzle», scrive. La sua anima è salva. Muore a Parigi il 16 giugno 1994. □